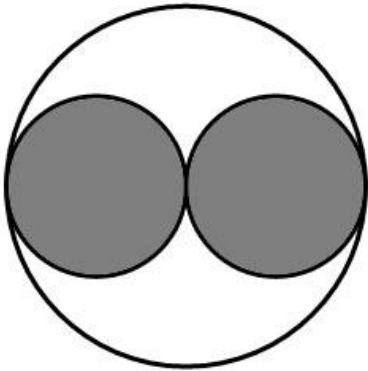


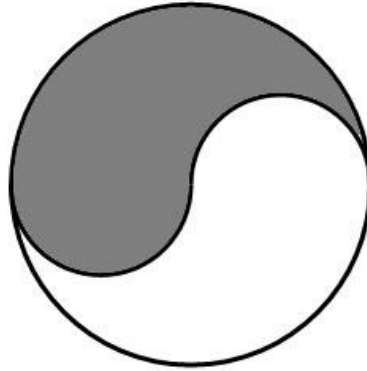
Una decorazione di gran prestigio

É il 1° Dicembre del 1476. Il duca di Urbino, Federico da Montefeltro, ha intenzione di far decorare tramite formelle di marmo la facciata del suo palazzo.

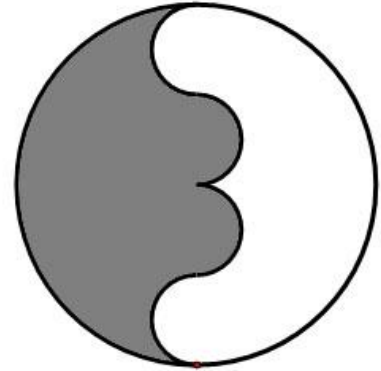
Per realizzare il motivo decorativo proposto dagli artisti di palazzo, servono 8000 formelle, ma gli hanno detto che deve scegliere tra uno dei tre tipi di formelle che riproduciamo nel disegno qui sotto:



A)



B)



C)

Ognuna di esse presenta una componente di marmo grigio e una di marmo rosa (rappresentate rispettivamente dalla parte scura e dalla parte chiara) e il duca sa bene che il marmo rosa è più prezioso.

Il ragazzotto che gli sta mostrando le formelle precisa che le più costose sono quelle del tipo A), le meno costose quelle del tipo C) e che le formelle di tipo B) hanno un prezzo intermedio tra le due; spiega inoltre che la differenza dipende da quanto è estesa la parte di formella in marmo rosa.

Un fedele servitore del duca, il buon Callisto, gli si avvicina e gli sussurra all'orecchio di non farsi ingannare e di scegliere il tipo di formella che più gradisce in quanto la parte in marmo rosa è uguale per tutte.

La moglie del duca invece pensa che ci sia più marmo rosa nelle formelle del tipo B). Il duca a questo punto si trova in difficoltà: tante volte Callisto lo ha consigliato per il meglio, ma ora non riesce proprio a capire come fare a decidere.

Callisto ora è in ansia perché sa che il padrone e la moglie gli chiederanno di giustificare la sua affermazione e che, se ci riuscirà, porterà a casa dei bei capponi, come è già successo altre volte.

Ma il duca deve proprio esserne convinto: la facciata è molto ampia e se vuole fare un figurone deve tirar fuori parecchi quattrini.

Che direste voi se foste al posto di Callisto per convincere il duca e la duchessa?

La classe a cui ci gravamo rivolti prima dell'estate non era riuscita a rispondere perché non sapeva che

L'area del cerchio si ottiene moltiplicando il quadrato del raggio per un numero chiamato π greco che si indica con il simbolo π (è la lettera p dell'alfabeto greco) il cui valore si può approssimare a 3,14.

Tra qualche mese (!!!) vi spiegheremo bene da dove viene questo numero e capirete un po' meglio il suo significato; per adesso quello che vi abbiamo detto vi può bastare.

Anna e Donatella